

N. 47812



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **PELLE DI DONNA (Tit. orig. Journal d'une femme en blanc)**

Metraggio { dichiarato
 { accertato **2989**

Produzione: **FRANCOIS**
SOCIETE NOUVELLE DES ETABLISSEMENTS
GAMONT

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA DI: **CLAUDE AUTANT-LARA**

INTERPRETI PRINCIPALI: **MARIE-JOSE' NAT - JEAN VALMONT**
CLAUDE GENSAC - JEAN PIERRE BORAT

TRAMA

La giovane dottoressa Claude Savage è "internata" in un ospedale di Parigi, reparto ostetricia. Ritiene sia suo compito alleviare il più possibile ogni paziente dalle sofferenze fisiche della maternità.

Un giorno, un parto difficile, da parte d'una donna che ha già sei figli e che dopo le sofferenze trascorse accoglie con un sorriso il suo settimo figlio, le fa intendere la vera essenza del problema.

Un giovane sposo, Mariette, le chiederà d'aiutarla a non avere figli per il momento. Claude, naturalmente, rifiuta. Ed ecco, dopo un po' di giorni, Mariette tornare all'ospedale: un presunto aborto ostenta il fetano. Claude, con l'aiuto di Pascal, suo collega, tenta di salvarla, ma la donna muore.

Claude cade all'amore per Pascal e un giorno s'avvede di dover attendere un figlio. Pascal, ignorante ogni cosa, le chiede di sposarlo, di dargli un figlio, di lasciare la professione. Ma Claude tace e lascia che Pascal parta dalla Francia senza nulla rivelargli, per non costringerlo a sprecarla a tutti i costi, a causa del figlio che sta per nascere.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Mh

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **1 OTT. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **10 OTT. 1966**

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO
f.to SARTI